

IVG

Turismo, Filcams Cgil: “Variare l’offerta per creare lavoro stabile e duraturo”

di **Redazione**

21 Settembre 2017 - 15:47



Provincia. “Il territorio savonese, a stagione quasi conclusa, mostra un dato tutto sommato positivo in relazione ai flussi turistici analizzati. Aumentano gli arrivi ma non crescono le giornate medie di presenza e, fatto salve alcune località specifiche, non si intercettano i vettori turistici stranieri. Crediamo non possano essere più rinviabili la progettazione di infrastrutture logistiche adeguate e l’elevazione della qualità delle strutture ricettive”.

Ad affermarlo è Cristiano Ghiglia, segretario provinciale di Filcams Cgil Savona, che prosegue: “Crediamo sia utile aprire un ragionamento in quanto da tempo si discute sulle potenzialità turistiche inesprese della nostra provincia senza però riuscire a definire un piano di intervento coordinato, duraturo, efficace. Migliorare le sinergie sul territorio significa riuscire a proporre un’offerta turistica più ampia, destagionalizzata, non solo balneare, prospettiva necessaria per fare realmente un salto di qualità e creare le condizioni affinché i rapporti di lavoro siano più stabili e duraturi. Rapporti di lavoro che vedono un incremento dell’attivazione di contratti a tempo determinato e una drastica riduzione, finalmente, dell’utilizzo insopportabile dei voucher”.

“Siamo fortemente convinti che la strada da percorrere sia quella della valorizzazione del lavoro e della formazione professionale perché, in un comparto dove si fatica a rinnovare i contratti nazionali di lavoro e l’erogazione naspi è penalizzante, devono crearsi le

condizioni fondamentali per le quali le lavoratrici e i lavoratori non vivano nell'incertezza normativa e retributiva. Necessita sviluppare quel senso di appartenenza al settore, di orgoglio rispetto alle proprie professionalità, elementi basilari per migliorare la qualità del nostro sistema complessivo di accoglienza turistica”.

La Filcams Cgil Savona è impegnata in tale direzione: “Sono stati condivisi due importanti, anche se non esaustivi, protocolli di intesa con Confcommercio e Unione Provinciale Albergatori territoriali nel tentativo di perimetrare percorsi e obiettivi. Inoltre, con due strumenti di assoluta importanza come gli Enti Bilaterali e la contrattazione integrativa territoriale, crediamo possibile rendere esigibili percorsi di formazione continua, reinserimento e sostegno reddituale anche recuperando soluzioni premiali”.

“La nostra categoria è in prima linea per contrastare gli abusi e per rivendicare nell'interlocuzione con associazioni datoriali, imprese ed enti locali condizioni migliori per queste lavoratrici e questi lavoratori che ricoprono un ruolo sempre più strategico eppure non ancora adeguatamente valorizzato nel settore turistico della nostra provincia”, conclude Ghiglia.